

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CTIS02600N

I.I.S.LICEO "C. MARCHESI" CL./SC.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CTPS026014	
II B/C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIS02600N	0.0	1.0	1.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'espansione edilizia precedente al 2010 ha comportato l'incremento di popolazione sul territorio etneo ovvero bacino d'utenza per l'Istituto. La presenza di nuclei familiari con prole in età scolare dovrebbe garantire una presumibile crescita o, quanto meno una stabilità nel numero degli alunni iscritti e frequentanti nell'arco di 10 anni.</p> <p>La crisi economica, per quanto presente nel territorio, dai dati rilevati su un campione di 7 classi nel nostro Istituto, non risulta compromettere lo status socio-economico e culturale delle famiglie dei nostri alunni.</p> <p>Malgrado sul territorio sia presente un Centro accoglienza minori, nella nostra scuola non risultano iscritti studenti extracomunitari in situazione di disagio, né nomadi, né studenti provenienti da aree periferiche svantaggiate.</p>	<p>- Spazi didattici insufficienti a coprire il fabbisogno delle richieste dell'utenza che limita la qualità dell'offerta formativa, richiesta dalla stessa utenza attraente, culturalmente efficace e solidamente radicata nel territorio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

Il territorio è caratterizzato dal vulcano Etna e dal Parco in cui esso ricade: colture di vite e olivi; coltivazioni di nicchia e produzione di manufatti legati al territorio etneo; turismo naturalistico e sportivo; ricerca e sperimentazione per lo studio dei fenomeni geo-fisici ed astronomici; arte e cultura legate ai luoghi ed agli insediamenti ricchi di opere d'arte e di tradizioni di antichi mestieri e maestranze artigianali.

I vari comuni del bacino d'utenza si occupano: dell'assistenza economica alle famiglie dei detenuti e alle famiglie disagiate; elargiscono assegni familiari, assegni per maternità, contributi locazioni e assistenza domiciliare; bonus socio-sanitario per disabili.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado i comuni offrono il servizio di trasporto ai portatori di handicap; assistenza alla persona (OSA, educatori, assistenza e vigilanza). Per la scuola secondaria di secondo grado gli stessi servizi sono forniti dalla Provincia.

Nell'hinterland sono presenti: un centro accoglienza stranieri, un centro giovani, che organizza attività culturali e ricreative; più biblioteche comunali di cui una fornita di libri e materiali tiflodidattici. Il centro congressi di Nicolosi è stato frequentemente utilizzato per manifestazioni di vario tipo. Il Comune di Mascalucia ha concesso a titolo gratuito locali per cinque aule, l'utilizzo del Palazzetto dello Sport in orario curricolare ed il relativo trasporto degli alunni.

- Modesta diffusione della cultura di rete e di collaborazione tramite accordi di programma con Enti, Università, Associazioni e Privato sociale sul territorio.
- Difficile reperibilità nel territorio comunale di locali ad uso scolastico e sportivo in attesa del completamento della struttura scolastica polivalente di via Case Nuove.
- Scarsa presenza di Aziende sul territorio ai fini dell'alternanza scuola lavoro.
- Scarsa presenza di aziende con capacità economica sufficiente per finanziamenti e partneriati con l'istituzione scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CTIS02600N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	17.416,00	55.910,00	4.125.515,00	52.211,00	118.363,00	4.369.415,00

Istituto:CTIS02600N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,3	94,4	1,2	2,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTIS02600N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTIS02600N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici risultano qualitativamente adeguati. Il plesso centrale è costruito secondo avanzate tecnologie antisismiche ed è utilizzato da agosto 2014 dopo l'autorizzazione all'occupazione temporanea da parte degli uffici tecnici provinciali. Il plesso di via De Gasperi è utilizzato dal 2012, dopo il collaudo da parte degli enti preposti. Utilizzando i fondi strutturali europei, tutti gli spazi didattici sono forniti di LIM e PC, inoltre sono presenti laboratori mobili e tablet.</p> <p>Le due sedi sono vicine tra loro, raggiungibili dalla via De Gasperi, strada che consente una buona viabilità.</p> <p>La scuola, oltre ai finanziamenti statali, non possiede altre risorse economiche se non i contributi volontari delle famiglie, che vengono utilizzati per svolgere attività del POF (progetti, viaggi e visite d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali,...).</p>	<p>Nella sede centrale, solo da aprile 2016 sono state rilasciate le certificazioni dei VVF: queste consentiranno l'attivazione dei laboratori di fisica e di chimica a partire dal prossimo anno scolastico.</p> <p>Gli edifici scolastici, anche se qualitativamente adeguati, sono insufficienti come numero di aule, ad accogliere gli studenti della scuola.</p> <p>La scuola accoglie alunni provenienti da paesi del territorio etneo e per alcuni di questi non sono previsti collegamenti con trasporti pubblici.</p> <p>La volontarietà del versamento del contributo alla scuola da parte delle famiglie, sempre più in diminuzione, determina instabilità nella previsione dell'accertamento delle somme in avvio dell'anno scolastico. In particolare si rileva che le attività di ampliamento dell'O.F., benché programmate, rischiano di non essere implementate e/o completate.</p> <p>I fondi di funzionamento regionali sono appena bastevoli per il pagamento delle utenze gas, luce, acqua, internet e sorveglianza.</p> <p>I fondi dello Stato per le reali esigenze dei disabili e degli studenti con BES sono irrisori.</p> <p>Sono necessari anticipi di cassa e conseguenti situazioni debitorie per garantire i servizi base (arredi scolastici, borse di studio e utenze)</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIS02600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIS02600N	92	93,9	6	6,1	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	15.640	94,8	861	5,2	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIS02600N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIS02600N	2	2,2	25	27,2	39	42,4	26	28,3	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	231	1,5	2.981	19,0	6.473	41,2	6.016	38,3	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTIS02600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIS02600N	97,1	2,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIS02600N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIS02600N	19	23,5	25	30,9	24	29,6	13	16,0
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	183	87,1	1	0,5	22	10,5	4	1,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTIS02600N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTIS02600N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati emerge la presenza di un'altissima percentuale di docenti con contratto a t.i.(71 su 78). Il dato è punto di forza in quanto la stabilità dei docenti favorisce la condivisione progettuale e garantisce la continuità del processo formativo. L'età media dei docenti con contratto a t.i. , collocata in fasce medio-alte, attesta la presenza di docenti professionalizzati e con ampio bagaglio di esperienze ed educational know-how. Trattandosi di una scuola prevalentemente liceale il numero dei docenti di ruolo laureati è prevalente. Il dato del 2,9% di insegnanti diplomati (cfr. 1.4.a.3) è anomalo perché probabilmente riferibile ad un solo docente tecnico-pratico dell'indirizzo tecnico-biochimico, per altro a t.d. Tutti i docenti con contratto a t.i. dell'indirizzo liceale sono in possesso del diploma di laurea e della relativa abilitazione. I 12 docenti potenziatori in anno di prova nel 2015/16 hanno elevato le percentuali del precedente anno.</p> <p>Ad integrazione dell'indicatore relativo ai titoli in possesso degli insegnanti a t.i. si è aggiunto un "Nuovo indicatore scuola" in cui si rappresentano graficamente altre competenze professionali (certificazioni linguistiche, informatiche, titoli accademici, etc.). Sono risorse che permettono al Dirigente Scolastico di valorizzare e canalizzare le specificità. La stabilità e gli anni di esperienza del Dirigente scolastico favoriscono una linea di indirizzo e di gestione coerente nel tempo.</p>	<p>Non si rilevano particolari vincoli di contesto considerata la stabilità dei docenti e del DS e la fascia mediana di età degli insegnanti a t.i..</p> <p>Le attività di aggiornamento e formazione permanente sulla didattica delle discipline promosse dalla scuola, sono state residuali per mancanza di fondi sufficienti a garantire corsi qualitativamente efficaci. I docenti di età più avanzata (il 36% supera i 55 anni di età) mostrano resistenza al cambiamento e all'innovazione organizzativo-didattica per un diffuso attaccamento alle forme tradizionali di docenza.</p> <p>Ancora contenuto l'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e delle "nuove tecnologie", indispensabili mezzi per l'aggiornamento e/o l'autoformazione professionale.</p> <p>La realizzazione di alcuni progetti indicati nel PTOF 2016/17/18 è compromessa dall'organico potenziato già assegnato da USR Sicilia a questa Istituzione scolastica, non in linea con le professionalità richieste.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Provenienza socio-economica e culturale degli studenti.	dati scuola.pdf
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	Alunni con bisogni Educativi Speciali.pdf
Elenco dei comuni limitrofi a Mascalucia (bacino d'utenza)	Elenco dei comuni limitrofi a Mascalucia ordinati per distanza crescente.pdf
Cittadini stranieri a Mascalucia	Cittadini stranieri Mascalucia 2015.pdf
Cittadini stranieri a Nicolosi	Cittadini stranieri Nicolosi 2015.pdf
Cittadini stranieri a Pedara	Cittadini stranieri Pedara 2015.pdf
Cittadini stranieri a Tremestieri Etneo	Cittadini stranieri Tremestieri Etneo 2015.pdf
Tasso di disoccupazione bacino d'utenza	tasso disoccupazione bacino d'utenza.pdf
Rappresentazione grafica di altri titoli dei docenti a tempo indeterminato	Grafici titoli docenti a T.I..pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CTIS02600N	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	-	-	-
- Benchmark*								
CATANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	71,3	75,1	73,0	78,0
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	75,9	80,9	79,1	83,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CTIS02600N	n/d	n/d	n/d	n/d	11,5	-	-	-
- Benchmark*								
CATANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	25,8	28,9	27,0	27,8
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	24,1	26,3	25,9	26,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS02600N	90,8	95,6	100,0	98,4	95,7	98,1	100,0	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	94,3	95,4	90,7	94,7	91,4	92,5	95,4	96,0
SICILIA	90,4	91,5	90,6	92,7	90,4	91,5	92,1	93,8
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS02600N	16,9	2,2	7,3	4,7	20,0	7,5	9,8	1,9
- Benchmark*								
CATANIA	15,4	15,7	13,0	10,2	16,0	13,1	10,6	7,3
SICILIA	15,7	16,0	14,6	13,0	15,2	14,9	12,8	9,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS02600N	98,9	99,3	99,2	97,8	98,9	98,4	97,9	98,4
- Benchmark*								
CATANIA	83,9	87,6	85,8	89,6	90,9	93,2	92,4	93,9
SICILIA	86,7	90,6	88,5	90,9	89,6	92,1	91,3	93,0
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS02600N	4,3	4,9	3,1	2,2	4,8	6,6	8,3	6,6
- Benchmark*								
CATANIA	15,8	16,4	16,0	15,0	14,3	16,2	16,1	15,2
SICILIA	17,2	17,0	17,5	15,6	16,3	17,3	17,8	15,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CTIS02600N	3,6	14,3	21,4	26,8	28,6	5,4	1,5	24,6	23,1	24,6	23,1	3,1
- Benchmark*												
CATANIA	2,1	16,4	25,5	25,6	26,8	3,5	3,9	17,9	25,7	25,0	24,2	3,3
SICILIA	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CTIS02600N	14,4	26,7	27,8	14,4	11,1	5,6	4,2	18,9	34,7	21,1	17,9	3,2
- Benchmark*												
CATANIA	6,2	22,8	28,1	21,2	19,7	2,1	5,0	20,5	28,5	20,8	22,5	2,7
SICILIA	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTIS02600N	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
CATANIA	2,4	2,4	1,8	2,3	3,0
SICILIA	3,2	2,2	2,7	3,0	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS02600N	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*					
CATANIA	0,6	0,5	0,8	1,0	0,9
SICILIA	0,7	0,4	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS02600N	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
CATANIA	1,0	0,5	1,2	1,1	1,2
SICILIA	0,9	0,5	0,7	1,1	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTIS02600N	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
CATANIA	12,8	8,0	6,6	1,6	1,8
SICILIA	11,8	6,8	4,6	2,0	2,0
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS02600N	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	11,5	2,9	2,6	1,6	1,8
SICILIA	5,0	2,2	2,0	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS02600N	2,2	1,1	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,6	5,0	4,3	2,7	0,6
SICILIA	5,2	2,9	2,7	1,8	0,9
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTIS02600N	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
CATANIA	9,0	5,4	4,2	2,5	1,6
SICILIA	7,8	4,7	3,5	2,1	1,4
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS02600N	2,8	5,3	2,4	1,8	1,5
- Benchmark*					
CATANIA	6,9	6,7	3,9	2,8	1,4
SICILIA	6,3	4,5	3,3	2,1	0,8
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS02600N	1,6	4,2	1,4	1,6	1,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,2	5,1	5,1	2,6	1,0
SICILIA	6,0	4,5	3,9	2,4	0,9
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il numero degli studenti, ammessi alla classe successiva, è molto elevato e, per entrambi gli indirizzi, le percentuali sono superiori alla media nazionale. Le percentuali degli alunni con giudizio sospeso sono molto basse in entrambi gli indirizzi e nettamente inferiori alle medie nazionali. I debiti formativi si concentrano nel Liceo Classico al 1° anno nelle materie d'indirizzo per poi quasi azzerarsi negli altri anni di corso. Nel Liceo Scientifico i debiti sono distribuiti sia in ambito scientifico che umanistico con uguale cadenza e senza picchi negli anni di corso. Dai dati rilevati risulta che il fenomeno degli abbandoni è inesistente. Pertanto i criteri di valutazione adottati dall'istituzione risultano adeguati a garantire il successo formativo. Fino al 2015 nel liceo Classico i voti conseguiti all'Esame di Stato si collocavano per il 60% nella fascia alta. Nel Liceo Scientifico, la concentrazione maggiore si è avuta nella fascia media pur con punte di eccellenza evidenziate da una valutazione con lode, in percentuale più alta rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Fino al 2015: - Lo scarto tra le fasce di voto relative agli esiti degli esami di Stato nei due indirizzi con concentrazione, nel Liceo Scientifico, di valutazioni nella fascia medio-bassa tra 61 e 70. - Innovazione metodologica nella valorizzazione delle eccellenze nel triennio.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 - </p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto, anche se diversa nei due indirizzi, evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTPS026014 - II A/C	1	2	6	7	3	-	-	-	-	-
CTPS026014 - II B/C	0	2	4	4	1	4	3	2	2	0
CTPS026014 - II C/C	-	-	-	-	-	3	4	4	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	20,5	22,2	30,5	20,0	6,8	55,6	17,0	8,6	5,7	13,1
Sud e Isole	21,0	23,5	27,8	20,5	7,2	46,6	16,4	10,9	7,5	18,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dedotta con l'indicatore definito dalla scuola (distribuzione di frequenza in percentuale dei voti in italiano e matematica), mostra la tendenza a curare il successo formativo per tutti gli allievi (vedi indicatore allegato).</p> <p>Le analisi restituite da INVALSI per l'anno 2014/2015 non sono significative in considerazione della scarsa partecipazione degli studenti alla prova. Analizzando le tabelle pervenute al netto del cheating di quelle relative al precedente anno, si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -per la prova di Italiano, 5 classi su 8 si collocano con un punteggio significativamente superiore alla media nazionale; invece 3 classi su 8 si collocano con un punteggio significativamente inferiore alla media nazionale a causa di un elevato cheating; -per la prova di matematica, 3 classi su 8 si collocano con un punteggio significativamente superiore alla media nazionale; invece 4 classi su 8 si collocano con un punteggio significativamente inferiore alla media nazionale a causa di un elevato cheating; una sola classe si colloca con punteggio analogo alla media nazionale. 	<p>Dai dati delle prove nazionali emerge una sostanziale differenza di risultato (varianza) TRA LE CLASSI, sia in matematica che in italiano che contrasta fortemente con il trend sia nazionale che del sud e delle isole.</p> <p>La varianza TRA LE CLASSI emerge anche dai dati elaborati attraverso l'indicatore definito dall'Istituto (distribuzione di frequenza in percentuale dei voti in italiano e matematica). Tale differenza tra le classi tende a mantenersi anche alla fine dell'anno scolastico. Si tratta quindi di intervenire nell'ambito dei dipartimenti per mediare ed uniformare meglio le scale valutative adottate e ottimizzare .</p> <p>Riguardo alla collocazione degli studenti delle classi seconde nei diversi livelli in italiano e in matematica, si osserva che i dati pervenuti mostrano una certa omogeneità con le percentuali nazionali nei livelli centrali (2 e 3) mentre sembrerebbe che sia necessario adoperarsi per incrementare le percentuali per le eccellenze (livelli 4 e 5).</p> <p>Gli studenti, su probabile influenza di adulti, mostrano una riluttanza a sottoporsi alle prove, e la tendenza a falsare le risposte ai questionari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le analisi restituite da INVALSI per l'anno 2014/2015 non sono significative in considerazione della scarsa partecipazione degli studenti alla prova. Si fa riferimento alle prove del precedente anno scolastico.

I dati delle prove nazionali evidenziano una varianza DENTRO LE CLASSI molto bassa rispetto ai risultati nazionali, del sud e isole. Tuttavia questo dato contrasta con le rilevazioni fatte nel corso dell'anno scolastico, deducibili dall'indicatore utilizzato dall'Istituto, dove la varianza all'interno della stessa classe, segue una distribuzione che mantiene comunque marcate differenze di voto tra gli allievi (distribuzione simmetrica nella valutazione intermedia e asimmetrica positiva nella valutazione finale). Si può dire che la distribuzione simmetrica dei voti al termine della prima fase di valutazione intermedia conforta sull'affidabilità delle pratiche valutative dei docenti delle varie classi anche se il valore centrale della distribuzione può essere differente per ciascuna classe (varianza tra le classi). In sostanza è come se gli estremi della scala valutativa adottata può essere differente da classe in classe ma in rapporto agli allievi della stessa classe si evidenziano le eccellenze e le criticità di apprendimento.

Nel corso della seconda parte dell'anno, dopo aver rilevato le situazioni critiche, la tendenza nelle due discipline è quella di mettere in atto procedure per garantire il successo formativo per tutti gli studenti. Ciò si deduce dalle distribuzioni percentuale dei voti in italiano e matematica ottenuti al termine dell'anno scolastico che si presentano secondo una distribuzione asimmetrica positiva (coda spostata a destra).


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (attraverso una griglia con gli indicatori).</p> <p>Attraverso la programmazione per classi parallele, la scuola individua le attività da realizzare finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>La presenza di un docente potenziatore di discipline giuridiche e di un docente di filosofia esperto in filosofia politica ha permesso l'acquisizione di conoscenze specifiche e approfondite connesse alla legalità e all'etica della responsabilità per gli studenti del liceo.</p>	<p>La scuola non possiede ancora uno strumento specifico di valutazione comune per la valutazione delle competenze chiave degli studenti (come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi); pertanto non è possibile quantificare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.</p> <p>Il livello di partecipazione ai progetti che intendono sviluppare competenze di cittadinanza negli studenti non è uniforme tra le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CTIS02600N	34,6	34,6
31,5	CATANIA	40,1
40,1		SICILIA
43,4		30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS02600N	84,2	15,8	0,0	45,5	42,4	12,1	46,9	37,5	15,6	57,9	42,1	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	71,0	22,3	6,7	43,5	39,6	16,9	45,4	31,1	23,5	55,0	29,0	16,0
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS02600N	78,9	15,8	5,3	57,6	18,2	24,2	50,0	18,8	31,2	68,4	21,0	10,5
- Benchmark*												
CATANIA	74,2	18,1	7,7	49,5	27,3	23,2	49,3	23,0	27,8	59,6	19,3	21,1
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTIS02600N	76,9	23,1
CATANIA	73,8	26,2
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIS02600N	77,3	75,0
- Benchmark*		
CATANIA	76,9	57,9
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS02600N	liceo classico	0,0	10,2	22,0	35,6	15,3	16,9
- Benchmark*							
CATANIA		2,0	12,4	21,9	32,5	17,9	13,4
SICILIA		2,0	10,3	23,7	32,9	18,4	12,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS02600N	liceo scientifico	2,9	12,5	30,8	29,3	14,4	10,1
- Benchmark*							
CATANIA		4,3	14,5	24,8	29,0	15,3	12,1
SICILIA		3,7	13,3	26,1	30,8	16,1	10,0
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS02600N	istituto tecnico	16,7	40,0	26,7	10,0	3,3	3,3
- Benchmark*							
CATANIA		28,1	36,2	22,6	9,5	2,2	1,3
SICILIA		28,4	37,4	22,6	8,7	2,1	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
CTIS02600N	24,8		18,1		18,2	
- Benchmark*						
CATANIA	35,7		35,2		28,8	
SICILIA	32,7		32,5		26,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CTIS02600N	24,1	10,3	24,1	27,6	13,8	0,1	4,3	4,3	21,7	8,7	60,9	0,1	0,0	23,1	23,1	34,6	19,2	0,0
- Benchmark*																		
CATANIA	10,2	20,0	25,9	27,3	16,6	0,0	10,9	19,4	26,0	22,9	20,8	0,0	9,9	21,6	25,7	32,4	10,4	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
CTIS02600N	17,3	32,7	21,2	5,8	23,1	10,9	19,6	47,8	2,2	19,6	18,8	33,3	39,6	2,1	6,2
- Benchmark*															
CATANIA	11,7	36,7	29,6	6,8	15,2	11,0	37,5	27,8	6,6	17,2	11,2	40,7	26,9	6,0	15,2
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CTIS02600N	15,4	1,9	82,7	0,0	2,2	97,8	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	4,6	8,2	87,2	5,7	7,9	86,4	5,6	7,2	87,1
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CTIS02600N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS02600N	55,8	15,4	13,5	9,6	0,0	0,0	5,8	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,8	12,9	4,9	5,2	1,5	3,7	0,2
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CTIS02600N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS02600N	67,4	17,4	6,5	4,3	2,2	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,3	13,0	4,9	5,5	1,4	4,0	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CTIS02600N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS02600N	87,5	6,2	2,1	2,1	0,0	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	63,6	9,3	13,0	4,2	5,0	1,5	3,4	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il dato restituito nel RAV relativo all'indicatore 2.4.a.1 appare macroscopicamente non aderente al dato di realtà. La ricognizione effettuata per contatto diretto con i diplomati dell'a.s. 2012/2013 rettifica il dato a valori notevolmente più alti dei tre benchmark di riferimento. La scuola monitora la carriera universitaria dei propri ex iscritti rilevando che tassi percentuali più che soddisfacenti (~70%) riesce ad immatricolarsi immediatamente dopo il diploma, e di questi solo 1 su 10 non riesce a conseguire CFU al primo anno di università, mentre il dato raddoppia a 2 su 10 al secondo anno, quando aumenta il peso dirimente di fattori assai meno legati alla formazione secondaria superiore. Coloro che conseguono CFU, al primo anno lo fanno in misura ampiamente superiore al 50% (CFU>>30) negli ambiti Sanitario, Scientifico e Umanistico che esprimono la tipicità della formazione offerta dall'IIS Marchesi di Mascalucia, mentre al secondo anno si registra un lieve calo che riporta il dato a oscillare intorno al 50%, comunque ben superiore ai valori dei benchmark in ambito scientifico e umanistico, appena inferiore in ambito sanitario. La positività dei dati è confermata dalle classifiche pubblicate da Fondazione Agnelli in Eduscopio.</p>	<p>L'IIS Marchesi di Mascalucia ha raggiunto l'autonomia solo nel 2008, poiché precedentemente figurava come succursale di altro istituto (Liceo scientifico Majorana S.G. La Punta). Diversi Dipartimenti Universitari non hanno aggiornato l'elenco dei codici meccanografici, costringendo molti studenti ad immatricolarsi come diplomati in altro istituto. La formazione offerta è prevalentemente relativa ai percorsi liceali scientifico e classico, cosicché residuale è il contingente di studenti che termina col diploma la propria formazione di studio. Coloro che decidono di accedere al mondo del lavoro, si scontrano poi con una realtà del territorio assai povera di opportunità reali e conformi alle normative vigenti in materia. Così, molto contenuti appaiono i dati relativi a questo aspetto degli esiti, ampiamente inferiori ai benchmark di riferimento.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Percentuali Ammessi/Non ammessi/Sospesi 2015-2016	ESITI SCRUTINI FINALI.pdf
Criteri generali di valutazione	criteri generali di valutazione .pdf
Distribuzione di frequenza in percentuale dei voti in italiano e matematica	DISTRIBUZIONE DEI VOTI PER LE CLASSI SECONDE.pdf
programmazione per classi parallele QUARTE	programmazione CLASSI PARALLELE QUARTE SC..pdf
PROGRAMMAZIONE CLASSI PARALLELE SECONDE	programmazione CLASSI PARALLELE SECONDE SC.pdf
programmazione per classi parallele QUINTE	PROGRAMMAZIONE CLASSI QUINTE SC.pdf
PROGRAMMAZIONE CLASSI PARALLELE TERZE	programmazione_classi_parallele TERZE.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.pdf
statistica e grafici relativi al voto di comportamento	statistica e grafici su VOTO DI COMPORTAMENTO a Foglio1.pdf
patto di corresponsabilità	patto di corresponsabilità REPUBBLICA ITALIANA.pdf
2.4.a.1.RETTIFICATO Diplomatici 2012-2013 Immatricolati A.A. 2013-2014	Esiti01.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	10	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	26,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	40	41,7	40,5
Situazione della scuola: CTIS02600N		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	11,1	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	22,2	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	41,4	40,3
Situazione della scuola: CTIS02600N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	70	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	56,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	3,3	19,2	23,1
Altro	No	10	10,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	55,6	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	59,3	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	51,9	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	51,9	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,9	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	74,1	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,8	18,8	26
Altro	No	14,8	11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla costante rilevazione dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative del contesto locale, si sviluppa il curricolo d'istituto che ha come scopo privilegiato l'acquisizione di un patrimonio culturale articolato, di una formazione che assicuri le interazioni fra le diverse forme di sapere, l'accesso ad un patrimonio di civiltà e tradizioni in cui riscoprire le comuni radici culturali europee. Inoltre il nostro istituto promuove l'unitarietà dei saperi attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche, nonché una formazione tecnico - scientifica volta allo studio del territorio, degli ecosistemi, delle interazioni tra sistemi energetici e ambiente. In senso diacronico, il nostro curricolo persegue l'acquisizione di un metodo di studi autonomo e produttivo e di competenze trasversali che proiettino lo studente-cittadino verso una dimensione europea pur mantenendo una forte identità territoriale.</p> <p>I docenti utilizzano come strumento di lavoro il curricolo definito dalla scuola e, in raccordo con esso, progettano le attività di ampliamento dell'offerta formativa di cui vengono definiti obiettivi ed abilità/competenze. Le scelte effettuate sono funzionali alle richieste della popolazione scolastica interpellata attraverso questionari on line.</p>	<p>Sia per il percorso liceale che per quello tecnico-chimico, non è stata ancora utilizzata una quota del monte ore annuale per l'individuazione di discipline che permetterebbero un ulteriore collegamento con il territorio, a meno dei progetti di alternanza scuola-lavoro introdotti dalla legge 107/2015.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	20	34	36,1
Situazione della scuola: CTIS02600N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,7	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	40,7	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	22,2	30,5	36,3
Situazione della scuola: CTIS02600N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	56,7	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	56,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	30	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,7	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,7	56,4	51,8
Altro	No	3,3	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,4	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	No	33,3	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,3	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	29,6	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,3	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,4	49,2	48,8
Altro	No	11,1	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto si programma partendo dai dipartimenti disciplinari; sulla base delle competenze, degli obiettivi e delle abilità stabiliti, si procede con la programmazione per classi parallele, nella quale vengono anche definite le competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>L'analisi delle scelte per la progettazione avviene sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida e dei bisogni formativi che si evincono dalla somministrazione delle prove strutturate in ingresso.</p> <p>La progettazione di moduli per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze, grazie all'organico potenziato, è stata posta in essere in orario curriculare, sfruttando una flessibilità organizzativa studiata ad hoc.</p>	<p>La programmazione in continuità verticale, definita all'interno dei vari dipartimenti disciplinari, non è allo stato attuale messa in atto con scuole secondarie di primo grado del territorio.</p> <p>La revisione della progettazione non è subordinata agli esiti delle prove standardizzate finali, poiché esse sono effettuate solo dai dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese (competenze chiave).</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	59	56,9
Situazione della scuola: CTIS02600N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,1	55,5	56,2
Situazione della scuola: CTIS02600N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	19,9	21,2
Situazione della scuola: CTIS02600N		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	85,2	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,8	14,8	19,7
Situazione della scuola: CTIS02600N		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: CTIS02600N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	19,5	23,6
Situazione della scuola: CTIS02600N		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti che vengono contemplati nella valutazione delle scelte dei percorsi curricolari sono riconducibili alle conoscenze disciplinari, al metodo di studio ed alla relazione educativa. La valutazione diviene così strumento formativo di verifica delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli studenti in rapporto ai curricula adottati.</p> <p>Per la valutazione di questi aspetti del curriculum vengono utilizzate griglie di valutazione comuni, elaborate in sede di dipartimento, nelle quali si evincono criteri comuni di correzione delle prove, strutturate e non. Anche il comportamento viene valutato sulla base di criteri chiaramente espressi in una griglia di valutazione.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/16 sono state somministrate prove di valutazione delle competenze chiave, in fase iniziale, intermedia e finale, comuni per classi parallele, al primo e al secondo biennio.</p>	<p>La valutazione è spesso incentrata sui contenuti e non sempre sulle competenze nelle discipline umanistiche.</p> <p>Le prove comuni per classi parallele del secondo biennio non sono ancora state estese a tutti i dipartimenti oltre quelli di Italiano e Matematica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività svolte nella scuola presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari organizzati in gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La progettazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze a termine del primo biennio. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	66	64,3
	Orario ridotto	3,3	7,7	8,7
	Orario flessibile	20	26,3	27
Situazione della scuola: CTIS02600N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	60,9	50,6
	Orario ridotto	14,8	13,3	11,9
	Orario flessibile	7,4	25,8	37,5
Situazione della scuola: CTIS02600N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	43,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,3	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	18,5	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,7	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,7	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto ha dal 2015 una sede nuova che si aggiunge ad altri due plessi. Di questi, uno, ospitante 6 classi di biennio, è richiesto dall'Ente locale che lo ha ceduto per qualche anno in comodato d'uso</p> <p>I plessi sono raggiungibili con spostamenti di durata inferiore ad un'ora, e, ad eccezione della sede da restituire, sono dotati di aule, laboratori multimediali, spazi comuni. Ogni aula dispone di LIM e pc, cablaggio di rete sia a cavo sia wireless. Questo rende fruibile per gli alunni l'attività laboratoriale anche in aula. In ciascun laboratorio, fisica, chimica, multimediale e lingue, opera un responsabile docente e un tecnico di laboratorio. L'accesso ai laboratori è assicurato da turnazione oraria settimanale in un plesso, che ne assicura ad ogni classe la costante fruizione per le attività linguistiche, e con prenotazione per tutte le altre attività laboratoriali.</p> <p>L'orario delle lezioni è steso per assicurare prioritariamente le esigenze di apprendimento degli studenti, ma con i vincoli dovuti all'afflusso veicolare nelle zone in cui stanziano altre istituzioni scolastiche del Comune, la condivisione di docenti con altri Istituti, l'allocazione di docenti su più plessi, le turnazioni delle classi su cinque giorni per adeguare il numero delle aule alle sovrabbondanti classi, e con le esigenze di ottimizzazione dell'impiego di tutto il personale.</p> <p>L'abbondante presenza di ampi spazi open permetterà la loro destinazione in corners biblioteca, socializzazione, info-point</p>	<p>Insufficiente numero di aule in relazione al numero di classi:attualmente 44 ambienti/aule,ivi compresi i laboratori,distribuiti su 3 plessi,ospitano 48 classi mediante turnazione settimanale di 18 di esse che effettuano orario giornaliero maggiorato.La proiezione di incremento delle aule non appare né temporalmente prossima né numericamente congrua alla proiezione di incremento delle classi presumibilmente pari a 60 in 4 anni .</p> <p>Conseguente condizionamento dell'utilizzo dell'uso dei laboratori</p> <p>Mancanza della palestra nella struttura dell'istituto e conseguente fruizione della palestra comunale in orari stabiliti dall'Ente locale.</p> <p>Mancanza di certificazione impianti antincendio che ha impedito l'installazione di dispositivi e strumentazione per il laboratorio di chimica con conseguente limitazione delle attività e necessario utilizzo di risorse esterne.</p> <p>Tutte le evidenze sopra indicate hanno ricadute vincolari sulla stesura dell'orario.</p> <p>Pur disponendo l'Istituto di materiali per le attività musicali, alle quali è chiamato per vocazione del territorio e richiesta dell'utenza, le stesse sono fruibili solo in modalità itinerante per l'assenza di spazi appositamente destinati.</p> <p>Le attrezzature del laboratorio di disegno, già in possesso dell'istituto, sono parzialmente allocate in un'aula speciale, e perciò non risultano adeguatamente usufruibili.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'accostamento alle TIC risulta acquisito per un contenuto gruppo di docenti e personale, il quale si è dimostrato disponibile a condividere il know-how con i colleghi. L'utilizzo del registro elettronico ha favorito un primo approccio user-friendly a tali tecnologie anche per il personale meno attrezzato. L'ampia dotazione nelle aule di hardware opportunamente dotato di installazioni software consente una familiarizzazione con le TIC. E' stato realizzato un primo corso di formazione sulla metodologia CLIL destinato ai docenti in possesso di certificazioni linguistiche B1 o superiori, aperto anche ad altri docenti in servizio in istituti del territorio.</p> <p>CI@sse2.0</p> <p>Formazione dell'animatore digitale e del team.</p>	<p>Non è stato organizzato un corso di aggiornamento sulle tecnologie informatiche di base per il personale</p> <p>Non è stato organizzato un corso di addestramento all'utilizzo delle attrezzature disponibili in istituto, in particolare sulle funzionalità e potenzialità di sviluppo nell'attività didattica delle LIM.</p> <p>Non è stato organizzato un corso di aggiornamento sulla metodologia per implementare nelle attività didattiche di progettazione e realizzazione le tecnologie disponibili.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIS02600N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTIS02600N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIS02600N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIS02600N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	30	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	30	41,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTIS02600N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,78	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,55	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTIS02600N % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	17,00	37,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS026014	Liceo Classico	79,0	96,6	131,1	133,9
CATANIA		81,0	87,0	101,7	111,9
SICILIA		81,9	90,0	100,8	110,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS026014	Liceo Scientifico	95,5	95,6	128,5	134,8
CATANIA		96,2	94,6	115,1	117,4
SICILIA		93,0	97,9	109,6	120,9
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	I anno di corso	
CTTF026016	Istituto Tecnico	116,5	
CATANIA		188,0	
SICILIA		182,9	
ITALIA		124,4	

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Patto di Corresponsabilità Educativa
Regolamento d'Istituto riproposto agli studenti ad inizio di ogni anno scolastico, copia presente in ogni aula, e Statuto degli Studenti/sse.
Comitato Studentesco collabora con gli altri Organi dell'Istituto alla progettazione e realizzazione di iniziative ed attività, contribuendo alla diffusione dell'habitus del rispetto di norme e ruoli.
Regolamento dell'Organo di Garanzia
L'utenza si distingue positivamente per educazione, senso di responsabilità e rispetto delle norme di civile convivenza, di luoghi e cose, talché gli episodi di violazione di norme, comportamenti problematici, intolleranze, sono generalmente ridotti in numero, di gravità poco rilevante, e con spiccata sporadicità. Nei casi verificati si è proceduto tempestivamente a norma di Regolamento, buona pratica che ha ostacolato il reiterarsi di quelle violazioni.
Counselor docente specializzato: fornisce agli studenti in difficoltà relazionali servizio di supporto personalizzato.
Progetto di Educazione alla Legalità con iniziative di formazione, informazione, e attiva partecipazione ad eventi.
Compiti specifici di studenti in supporto alle attività didattiche: fotografie e videoriprese, cura degli spazi esterni, autofinanziamento per attività di beneficenza o integrazione delle attività a scuola
Progetti Namastè e Inclusione concorrono allo sviluppo delle competenze sociali.
Programmazione per classi parallele finalizzata alle competenze di cittadinanza

Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTIS02600N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto la "diversità" è intesa come valore aggiunto per far crescere la consapevolezza di sé e dell'altro e uscire dall'indifferenza che caratterizza la nostra società, per cui l'inclusione degli alunni diversamente abili, attraverso attività laboratoriali e lavori di gruppo diventa prioritaria.</p> <p>Alla stesura dei PEI partecipano gli insegnanti curricolari, soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione con obiettivi riconducibili alla programmazione ministeriale.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato mensilmente dagli insegnanti di sostegno, gli assistenti alla comunicazione e il pedagoga assegnato dall'ASP; a metà anno scolastico vengono coinvolti anche i coordinatori di classe e le famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni con DSA e BES si procede con l'analisi dei bisogni e la visione della documentazione, ove presente, la stesura del PDP da parte del CdC con l'individuazione delle misure/strumenti compensativi e/o dispensativi da adottare, la condivisione con le famiglie e la consegna di eventuali supporti informatici. Il PDP può essere rivisto e modificato secondo il bisogno, in accordo con le famiglie in qualunque momento dell'anno scolastico.</p> <p>Realizzati laboratori di musicoterapia e artistico-creativi finalizzati all'inclusione da docenti neoassunti e in fase C. Autorizzazione e avvio del progetto KA2 "All together for Inclusion"</p>	<p>La mancanza di spazi adeguati crea ancora difficoltà di implementazione di modelli organizzativi innovativi nell'uso flessibile di spazi e tempi (mobilità degli studenti su aule laboratorio e spaziopen, classi aperte,...)</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPS026014	5	80
CTTF026016	0	0
Totale Istituto	5	80
CATANIA	4,2	44,5
SICILIA	4,0	44,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	13,3	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	56,7	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,3	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	7,7	18,6
Altro	Si	26,7	16	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,3	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,4	12,5	13
Sportello per il recupero	Si	40,7	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,8	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	70,4	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	11,7	23,3
Altro	Si	25,9	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	76,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,7	90,4	91
Altro	Si	13,3	4,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,7	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,6	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,5	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,3	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,5	80,5	87,2
Altro	Si	11,1	7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati rilevati gruppi di studenti con particolari caratteristiche che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: gruppi di lavoro all'interno delle classi; gruppi di livello per classi aperte; sportello per il recupero; corsi di recupero pomeridiani, studio assistito per gruppi in orario curricolare; corsi di potenziamento in ampliamento.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con maggiori difficoltà, sono costantemente monitorati e se necessario rimodulati.

Gli interventi realizzati sono stati abbastanza efficaci per la maggioranza degli allievi.

La scuola favorisce il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a stages e concorsi, corsi di potenziamento per le lingue straniere con certificazioni di competenze.


Gli interventi di potenziamento realizzati hanno dato buoni risultati.

In aula gli interventi individualizzati sono molteplici, si tiene conto degli stili di apprendimento degli studenti e dei loro bisogni educativi particolari. Alcuni alunni dispongono di PC dedicati o di software particolari; per altri è stata prevista una metodologia adeguata alle esigenze personali.

La differenziazione, o meglio personalizzazione, della metodologia di insegnamento-apprendimento è presente nel nostro Istituto, e non è più lasciata alla libera iniziativa dei docenti, ma è più coordinata e monitorata, sebbene non ancora a livelli ottimali.

L'organizzazione della differenziazione metodologica risulta ostacolata dalla mancanza attuale di spazi nella struttura dell'Istituto e dal numero di risorse professionali interne disponibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere meglio strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTIS02600N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	Si	24,1	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>Il Dirigente Scolastico rispetta i criteri nella formazione delle classi, garantisce eterogeneità nei gruppi e rispetta i desiderata di tutte le famiglie relativamente all'inserimento di almeno due compagni/e che hanno reciprocamente richiesto di essere inseriti nel medesimo gruppo classe. L'associazione del gruppo classe alla sezione avviene per sorteggio, in sede di Consiglio d'Istituto aperto al pubblico.</p> <p>Attraverso il progetto COMETA la scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo.</p> <p>Le azioni previste nel progetto sono ampiamente implementate specie se svolte sotto periodo di iscrizioni.</p> <p>I laboratori di latino effettuati dagli studenti in eccellenza nelle scuole medie e rivolti agli studenti delle terze classi, hanno riscosso molto successo e prodotto esiti in termini di apprendimento e relazionalità ottimi.</p>	<p>Mancata realizzazione di un curriculum verticale tra scuola del primo e del secondo ciclo.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**


Istituto:CTIS02600N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	77,8	78,9	82,4
Altro	No	13	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio (COF, LNS, PLS). La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali (Centro di Orientamento al lavoro di Tremestieri).</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola. La scuola monitora in modo diretto (e tramite il COF) quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>PROBLEMATICHE RISCONTRATE CON IL CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA (risulta ancora "Majorana" di San Giovanni La Punta) con problematiche rispetto all'iscrizione di alcuni alunni all'Università e rilevazione di DATI difformi rispetto al successo universitario dei nostri studenti.</p> <p>La scuola si sta impegnando a realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università.

La scuola predispone informazioni DIRETTE sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio.

La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision dell'Istituto sono state formalizzate e pubblicizzate per coinvolgere la filiera produttiva del territorio e promuovere tavoli tecnici finalizzati alla collaborazione ed all'investimento di risorse economiche nel settore della scuola secondaria. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, è oggetto di una autovalutazione d'Istituto che permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva l'impegno è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni e del dialogo con gli enti locali, il territorio, le famiglie e gli studenti, e dal monitoraggio delle ricadute formative e della soddisfazione dei servizi offerti. I due Licei, classico e scientifico tradizionale, e l'Istituto Tecnico chimico rispondono alle crescenti richieste formative di qualità del territorio etneo. La visione della nostra Scuola è quella di essere L'ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE ETNEO capace di formare: studenti con solide basi culturali europee, capacità logico-critiche, metodo di studio pienamente autonomo e produttivo, competenze (EQF) diverse ma tra loro complementari. Obiettivo: la formazione di cittadini consapevoli costruttori di un sistema produttivo eco-sostenibile che armonizzi tradizione ed innovazione per concorrere prioritariamente alla salvaguardia, alla crescita e alla promozione del patrimonio naturalistico, artistico, culturale etneo</p>	<p>La scuola è ancora molto giovane, ma la formazione tradizionale, per taluni aspetti conservatrice, del personale riscontra il favore dell'utenza, se consideriamo il trend di crescita degli ultimi quattro anni. La disponibilità ridotta degli spazi scolastici e la diffidenza o quasi opposizione dell'utenza e del personale tutto all'utilizzo flessibile e innovativo di spazi e tempi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le sue azioni sulla scorta delle linee di indirizzo del DS. Lo staff di dirigenza si riunisce periodicamente (max ogni bimestre) per verificare l'andamento organizzativo e le criticità emerse nella gestione dell'ordinario e dell'imprevisto. Lo staff lavora con diligenza, impegno e spirito di massima collaborazione. Con il dirigente scolastico vengono elaborate tempestivamente ed efficacemente le soluzioni al fine di risolvere ogni tipo di problema emergente nella quotidianità e nella straordinarietà.</p>	<p>-Nonostante la comunicazione interna in generale e dello stato di avanzamento degli obiettivi organizzativi prefissati al personale sia notevolmente migliorata con l'uso del registro elettronico e di altri mezzi asincroni, i ricevimenti, personale e utenti della scuola, non sempre pongono sufficiente attenzione alle comunicazioni ricevute. Nelle riunioni di collegio non risulta completa la ricezione delle informazioni sugli iter e sugli esiti progettuali fornite. -La sistematizzazione di report informativi sui servizi erogati e sulle attività progettuali e formative, costantemente aggiornati, evidenti e trasparenti, con pubblicizzazione sul sito. -La dematerializzazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,6	28,9	28,7
	Più di 1000 €	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS02600N	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIS02600N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIS02600N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,08	81,72	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTIS02600N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,26	81,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTIS02600N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,19	37,15	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTIS02600N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	94,44	57,18	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	Si	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	14,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	3,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIS02600N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CTIS02600N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,4	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,24	3,6	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	98,76	22	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	54,2	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CTIS02600N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,4	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,7	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	33,7	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	100,00	42	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è formalizzata nel dettaglio (deleghe e compiti assegnati) tanto per il personale docente con funzioni e compiti collaborativi, organizzativi e di coordinamento quanto per il personale ATA (piano di lavoro) Le sostituzioni dei colleghi assenti vengono frequentemente compensate con altre ore di servizio non prestato o a scambio del tempo, piuttosto che retribuite(banca del tempo mensile).	Riduzione e rimodulazione delle ore di attività scolastica giornaliera in caso di assenze temporanee improvvise e indisponibilità delle supplenze.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIS02600N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	14,02	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIS02600N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10038,75	12969,4	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIS02600N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	42,72	137,85	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIS02600N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,05	20,57	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIS02600N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	0	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	2	37	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTIS02600N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTIS02600N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	67,57	42,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIS02600N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTIS02600N
Progetto 1	Preparazione ai test universitari per garantire agli studenti del quarto e quinto anno una formazione funzionale alla prova selettiva di accesso alle Facolta' Universitarie.
Progetto 2	Progetto Comenius: scambi culturali tra studenti e docenti di licei tedesche e francesi per approfondire conoscenze storico-geografiche legate alle conquiste di Carlo V(XVI secolo)
Progetto 3	Progetto Classicamente NOI. Promuovere la tradizione classica e abbattere il pregiudizio divisivo tra cultura umanistica e scientifica. Comprende cicli di conferenze a tema ed il Certamen (borse di studio per studenti liceali e studenti Universitari)

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTIS02600N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse è coerente alle scelte adottate nel POF e le spese si concentrano sulle tematiche culturali e formative prioritarie della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. I contributi delle famiglie risultano essere fondamentali per la gestione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>I progetti "forti" del P.O.F sono rivolti ad un'ampia o quasi totale platea di studenti (eccezione fatta per l'Erasmus +).</p>	<p>Risorse dedicate alla formazione dei docenti (eccetto formazione per gli addetti alla sicurezza ed al primo soccorso). Bassa percentuale di finanziamenti da privati. Nello specifico nessun finanziamento da aziende e privato sociale è presente. Contributo volontario delle famiglie intorno al 30%.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIS02600N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTIS02600N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	36,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTIS02600N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,4	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIS02600N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad integrazione dei dati mancanti, si pone in evidenza che, nel corso dell'anno 2014/15, sono stati promossi e realizzati i seguenti progetti di formazione per docenti: metodologia CLIL, Corso di lingua inglese (B1 e B2), Convegno Internazionale di Studi su "Concetto Marchesi". Le iniziative hanno avuto qualità e ricaduta positiva sul piano della didattica attraverso l'applicazione della metodologia CLIL in alcune classi del quarto e quinto anno. La ricaduta del convegno è stata duplice: la formazione specialistica dei docenti garantita dal contributo scientifico dei relatori accademici, l'affermazione dell'identità del nostro istituto sul territorio.</p> <p>Altre iniziative di formazione, promosse da altre Istituzioni scolastiche ed Universitarie o da Enti specializzati sono state seguite da un congruo numero di docenti, su sollecitazione del Dirigente Scolastico. In particolare la formazione sulle strategie e le metodologie didattiche rivolte agli alunni con Bisogni educativi speciali.</p> <p>La scuola ha iniziato a raccogliere le esigenze formative dei docenti attraverso la compilazione di un questionario i cui risultati costituiranno un indice significativo per la programmazione del piano triennale di miglioramento.</p> <p>Nel 2015/16 sono stati tenuti corsi con progetti in rete, formazione per animatori digitali e team, formazione e informazione su sicurezza, antincendio, primo soccorso e formazione preposti PP, corsi di lingua inglese B1 e B2.</p>	<p>-La formazione continua è in larga misura collegata alla personale iniziativa dei docenti, e anche alla loro disponibilità economica per realizzarla. Il bonus che hanno per la prima volta ricevuto allo scopo è stato da loro prevalentemente utilizzato per l'acquisto di hardware, riviste e pubblicazioni.</p> <p>-Impossibilità, per carenza di fondi, della singola scuola a realizzare corsi di formazione di qualità sulle discipline e sulla valutazione di sistema.</p> <p>-I progetti di formazione per docenti presentati in rete con le scuole del primo ciclo per la costruzione del curriculum verticale non sono stati autorizzati o finanziati.</p> <p>-Formazione estesa a tutto il personale sulle competenze informatiche di base e avanzate e ai docenti su competenze TIC applicate alla innovazione didattica e disciplinare.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La scuola raccoglie e aggiorna annualmente in un database i curricula, le esperienze formative e i corsi frequentati dal personale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico valuta le competenze del personale e individua i collaboratori e i responsabili di plesso, anche su base fiduciaria, mentre la valorizzazione avviene attraverso la formalizzazione degli incarichi con deleghe specifiche retribuite.</p> <p>Le figure di sistema Funzioni Strumentali, previste dal Contratto, sono elette dal Collegio dei docenti, sulla scorta delle competenze professionali dichiarate, delle esperienze professionali maturate e sulla affidabilità percepita dei candidati.</p> <p>Le competenze dei docenti neoassunti in fase C sono state valorizzate impegnando costoro nella realizzazione di particolari progetti deliberati dagli OO.CC.</p>	<p>Le risorse disponibili per l'incentivazione diffusa sono esigue. Indisponibilità di alcuni docenti individuati dal Dirigente scolastico ad accettare incarichi organizzativi se formalizzati.</p> <p>Improvvisi dimissioni per motivi personali in corso avanzato di anno scolastico del docente funzione strumentale incaricato di formulare i questionari on line per la valutazione di sistema e conseguente trattamento statistico dei dati, (qualità dei servizi erogati e soddisfazione degli studenti, delle famiglie e del personale), della tabulazione e comparazione dei dati di valutazione delle prove comuni per classi parallele, e di svolgere attività di formazione e informazione all'interno della scuola in qualità di animatore digitale.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	Si	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,6	35,1	35,9
Continuità'	Si	40,7	51,8	41,5
Inclusione	Si	83,3	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTIS02600N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIS02600N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	3	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	7	7,7	9,4	9,5
Orientamento	7	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	6	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	4,1	5,1
Continuita'	7	2,3	4,3	4
Inclusione	8	6,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la costituzione di gruppi di lavoro che operano sia in seno ai Dipartimenti, che per classi parallele, al fine di progettare e programmare azioni didattiche condivise. Alcuni docenti collaborano e interagiscono su base spontanea confrontandosi su temi disciplinari e interdisciplinari, in particolare sono stati autoconvocati tavoli di studio e confronto sulla didattica inclusiva e sulla gestione degli alunni BES, e specificatamente dei DSA, o con particolari disagi relazionali. Ad integrazione del dato presente nella tabella 3.6.b.1, si precisa che i docenti riuniti in Dipartimenti disciplinari hanno definito criteri comuni per la valutazione degli studenti. Nel corso dell'anno scolastico i docenti hanno definito delle prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali, in ciascun dipartimento, e hanno tentato forme innovative di somministrazione delle prove.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola promuova una progettualità per gruppi di lavoro si evidenzia una difficoltà nella produzione sistematica dei materiali didattici condivisi. Non è diffusa la consapevolezza della modalità di lavoro in condivisione virtuale, asincrona, mediante piattaforme dedicate, che si sono limitate a qualche dipartimento e all'iniziativa di singoli docenti, stante l'indisponibilità attuale di spazi informatici dove ospitare le piattaforme didattiche. Riluttanza a utilizzare le consigliate piattaforme su Indire per autoformazione e l'uso dei materiali ivi disponibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso e realizzato iniziative formative di qualità per i docenti che rispondono parzialmente ai bisogni formativi del personale, anche in relazione alle scarse risorse economiche presenti in bilancio. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la produzione sistematica dei materiali didattici, per quanto di qualità, non è diffusamente condivisa e apprezzata. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è quindi presente ma non vissuto con piena consapevolezza. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTIS02600N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS02600N		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS02600N	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIS02600N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	51,9	47,8	48,7
Regione	1	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13	9,6	19,2
Unione Europea	0	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	0	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	53,7	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIS02600N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,4	11,6	10,5
Altro	1	22,2	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIS02600N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,6	12,4
Orientamento	0	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	1	25,9	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTIS02600N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIS02600N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	46,3	42,6	40,4
Universita'	Si	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	Si	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	No	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	37	45	42,7
ASL	Si	50	52,6	52,4
Altri soggetti	No	29,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIS02600N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
CTIS02600N			X
CATANIA		6,0	93,0
SICILIA		5,0	94,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTIS02600N %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTIS02600N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	13	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2013-14 sono stati sottoscritti accordi e protocolli d'intesa con altre istituzioni scolastiche, Università, Enti e Associazioni del privato sociale, che nel presente anno sono stati considerevolmente incrementati.</p> <p>Nonostante la recente autonomia dell'Istituto, il Territorio è positivamente influenzato, indirizzato e stimolato culturalmente dall'attività della scuola. Buona la relazione tra dirigenza e Amministrazioni locali di tutto il territorio dell'utenza.</p> <p>Dagli accordi con le amministrazioni comunali e provinciale, con le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, con la Sovrintendenza ai BBCCAA, con l'Ente Parco dell'Etna, con l'Università, con Enti di formazione professionale, con le esigue realtà produttive del territorio, sono scaturite iniziative di carattere culturale e formativo rivolte principalmente agli studenti, e per la prima implementazione delle attività di alternanza scuola lavoro.</p> <p>E' stato possibile dare continuità alle iniziative culturali (seminari, cineforum) e formative (certificazioni linguistiche) rivolte sia agli studenti che al personale docente, anche esterno alla scuola (corsi di lingua), e intensificare i rapporti con le biblioteche del territorio attraverso progetti dedicati.</p> <p>Il positivo gradimento registrato tra i partecipanti esterni ed interni, spinge certamente a continuare e sviluppare tali iniziative per il futuro.</p>	<p>Con la consegna di un nuovo edificio, sede centrale dell'istituto, si è dovuto far fronte ad esigenze organizzative primarie di carattere logistico e strutturale per rendere idonei e funzionali gli spazi necessari alle molteplici attività di un istituto scolastico secondario superiore (laboratori, aree per riunioni, conferenze, ecc.).</p> <p>La lentezza nel rilascio di certificazioni di collaudo e idoneità d'uso da parte degli Enti di pertinenza, ancora limitato ad un solo plesso, la singolare situazione dell'Amministrazione Provinciale, non hanno comunque permesso di risolvere completamente tutte le questioni logistiche strutturali, che vincolano ancora oggi l'utilizzo di molti spazi funzionali dell'Istituto scolastico e ciò ha limitato, di fatto, l'apertura della scuola al territorio, impedendo anche l'assunzione a ruolo di capofila nelle potenziali reti di scuole che l'istituto avrebbe potuto realizzare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIS02600N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,18	7,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTIS02600N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIS02600N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	30,01	30,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTIS02600N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa e dei Documenti ufficiali attraverso le azioni dei loro rappresentanti all'interno degli Organi collegiali (Consigli e Comitati) di proposta, di sviluppo e stesura. Anche le proposte delle famiglie dei nuovi iscritti vengono recepite in occasione delle attività propedeutiche alle nuove iscrizioni (Openday). Forme di collaborazione con genitori per la realizzazione di interventi formativi sono state elaborate, e sono in attesa di implementazione appena saranno risolti gli ostacoli di natura burocratica e strutturale relativi agli immobili dell'Istituto. Nell'Istituto è in uso il servizio del registro elettronico che permette ai genitori di essere informati in tempo reale sull'andamento scolastico, sullo stato di frequenza del proprio figlio e su eventi e iniziative programmati dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. Inoltre è attivo il servizio sms per informazioni in tempo reale su telefono cellulare e e-mail per tutte le altre comunicazioni ordinarie. Anche il sito web della scuola, ospitato adesso su dominio .gov, è costantemente aggiornato per la tempestiva informazione degli utenti su tutte gli aspetti della vita scolastica.</p> <p>Limitato contenzioso legato al comportamento degli studenti.</p>	<p>Rendere gli utenti dei sistemi di comunicazione telematica, personale della scuola, famiglie e studenti, maggiormente consapevoli delle possibilità, in termini di capacità e flessibilità, di tali strumenti.</p> <p>Sensibilizzare personale della scuola e famiglie alla partecipazione della vita scolastica anche in termini di contributi alle attività formative, di contributi materiali all'Istituto, finalizzati tutti alla crescita culturale e alla cura delle strutture, in compartecipazione con gli Enti preposti per norma.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e realizza forme di alternanza scuola-lavoro coerenti con gli indirizzi liceali tradizionali, con le richieste avanzate dall'utenza e con la disponibilità recettiva presente nel territorio di Enti, aziende e studi privati, oltre che di altre Amministrazioni scolastiche del territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
POF parte 1 di 3	POF2014-2015 [1-16 Pages].pdf
POF parte 2 di 3	Pof2014-2015 [Page 17-22].pdf
POF parte 3 di 3	POF2014-2015 [Pages 23 - 47].pdf
Link al POF 2015/2016	POF_15_16_LINK.pdf
ProgrammazioneDipartimentoInglese_Liceo	Progr_inglese.pdf
ProgrammazioneDipartimentoInglese_Tecnico	Progr_ingl_tecnico.pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 1 di 4	Progr_lettere [Pages 1 - 12].pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 2 di 4	Progr_lettere [Pages 13 - 24].pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 3 di 4	Progr_lettere [Pages 25 - 40].pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 4 di 4	Progr_lettere [Pages 41 - 61].pdf
ProgrammazioneDipartimentoMatemFis 1 di 3	Prog-mat-fis [Pages 1 - 28].pdf
ProgrammazioneDipartimentoMatemFis 2 di 3	Prog-mat-fis [Pages 29 - 58].pdf
ProgrammazioneDipartimentoMatemFis 3 di 3	Prog-mat-fis [Pages 59 - 86].pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze Geografia_Tecnico	progr_geografia.pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze_Tecnico	progr_Scienze_tecnico.pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze_Liceo 1 di 2	progr_Scienze_liceo [Pages 1 - 12].pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze_Liceo 2 di 2	progr_Scienze_liceo [Pages 13 - 23].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_ Irc 1 di 7	progr_FilStoArte [Page 1-8].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_ Irc 2 di 7	progr_FilStoArte [Page 9-15].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_ Irc 3 di 7	progr_FilStoArte [Page 16-24].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_ Irc 4 di 7	progr_FilStoArte [Page 25-28].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_ Irc 5 di 7	progr_FilStoArte [Page 29-38].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_ Irc 6 di 7	progr_FilStoArte [Page 39-49].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_ Irc 7 di 7	progr_FilStoArte [Page 50-60].pdf
Griglie Valutazione dal POF	Griglie_POF_2014-2015 [Pages 35 - 47].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Lettere	Griglie_Lettere [Pages 43 - 61].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Matematica e Fisica	Griglia_Mat-Fis [Page 99-101].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Scienze_Geografia	GrigliaGeografia [Page 5].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Scienze	GrigliaScienze [Page 22].pdf
Griglia Valutazione di Storia dell'Arte	GrigliaArte [Page 51].pdf
Griglia Valutazione di Disegno e Storia dell'Arte	GrigliaDisegno [Page 40].pdf
Griglia Valutazione di IRC	GrigliaIRC [Page 59].pdf
Griglia Valutazione di Storia e Filosofia	GrigliaStoriaFilos [Page 30].pdf
Progetto per l' inclusione	Una scuola per l'inclusione.pdf
Progetto di continuità e orientamento	Progetto Orientamento COMETA.pdf
Orientamento universitario per il COF	Report_20_Gen_2015_Orientamento_Unv.pdf
Trend di crescita studenti dal 2009	serie_storica.pdf

Protocolli e reti

PROTOCOLLO D'INTESA.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Successo formativo di tutti gli studenti in tutti gli indirizzi di studio, al 1° biennio mediante curriculum verticale tra scuole primo e secondo ciclo	Mantenere il livello di successo formativo in tutti e tre gli indirizzi scolastici.
		Migliorare gli esiti dell'esame di Stato degli studenti del liceo scientifico.	Equiparare gli esiti degli studenti del l. scientifico alle medie nazionali e ridurre quindi lo scarto tra gli esiti del liceo scientifico e classico
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Condividere la necessità di partecipare alle prove nazionali INVALSI tra DOCENTI, STUDENTI, FAMIGLIE.	Implementare prove comuni, anche su modello INVALSI. Garantire la partecipazione consapevole di almeno metà delle classi seconde alle prove nazionali
		Intervenire nell'ambito dei dipartimenti per costruire prove comuni iniziali, in itinere e finali per classi parallele.	Ridurre la differenza di risultato (varianza) TRA LE CLASSI, sia in matematica che in italiano.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di uno strumento specifico per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Valutazione oggettiva ed omogenea tra le classi delle competenze chiave e di Cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Sollecitare la variazione del cod.mecc. identificativo dell'IIS autonomo C. Marchesi di Mascalucia differenziandolo dall' IIS Majorana di S.G. la Punta	Ottenere dagli atenei restituzione di dati non alterati da immatricolazioni con codice di provenienza errato.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta è obbligata giacché risulta essere punto di criticità oggettivo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curriculum, progettazione e valutazione	Formazione del personale docente sui sistemi di valutazione degli apprendimenti ed autovalutazione di sistema.

		Implementazione del curricolo verticale integrato con la scuola secondaria di primo grado.
		Elaborazione e adozione di una nuova certificazione delle competenze a conclusione del primo biennio.
	Ambiente di apprendimento	INCREMENTARE fisicamente GLI SPAZI LABORATORIALI per renderli funzionali e funzionanti costantemente IN TUTTI I PLESSI SCOLASTICI
		PREDISPORRE ed implementare UN PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE sulla funzionalità delle TIC e sulla potenzialità delle nuove metodologie didattiche
	Inclusione e differenziazione	Formazione in servizio per promuovere la didattica inclusiva.
	Continuità e orientamento	Rendere operative tutte le azioni del progetto Cometa.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ottimizzare i servizi offerti dagli Uffici di Segreteria nel rispetto delle normative vigenti in materia di dematerializzazione e scuola digitale.
		Favorire un clima relazionale positivo tra il personale creando opportunità di scambi culturali anche non istituzionalizzati.
		Valorizzare i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe.
		Utilizzare sistemi online per velocizzare e rendere più efficace la comunicazione interna.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	FAVORIRE E INCENTIVARE LA FORMAZIONE CONTINUA IN SERVIZIO.
		Valorizzare la dignità professionale di ciascuno gratificando e premiando le competenze sul campo.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare i protocolli e gli accordi di rete con le scuole del primo e del secondo ciclo, con Enti pubblici, Associazioni ed il privato sociale.
		Inserire nei percorsi curricolari l'alternanza scuola lavoro utilizzando pure accordi con altri Istituti Secondari-scambio di competenze tra studenti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione continua del personale risulta essere strategicamente funzionale all'innalzamento della qualità del servizio d'istruzione offerto e quindi al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali invalsi degli studenti, tanto nella misura in cui i docenti riusciranno a metabolizzare il cambiamento nella didattica delle discipline, salvaguardando i contenuti disciplinari irrinunciabili e peculiari della loro formazione culturale. Innovare nella tradizione dovrà essere il filo rosso nell'azione di tutto il personale e di ciascun docente. Utilizzando funzionalmente le nuove tecnologie e le nuove strategie, considerandole quindi reali opportunità per agevolare i processi di insegnamento-apprendimento e favorendo spazi di progettazione condivisa attraverso formazione in presenza e virtuale, si auspica di raggiungere gli obiettivi prioritari prefissati. Il personale ATA, parimenti, dovrà completare (IN TALUNI CASI avviare) la "rivoluzione culturale" voluta dalla dematerializzazione e abbandonare radicate abitudini di gestione obsoleta del lavoro non più considerate efficienti, efficaci ed economiche. SI AUSPICA UN INCREMENTO DI RISORSE ECONOMICHE DEDICATE ALLA FORMAZIONE IN SERVIZIO.